

# Happy Run di Versace Vince la solidarietà

*Raccolti più di 2mila euro per comprare protesi sportive*

Torna puntuale l'appuntamento con la Happy Run (giunta alla sua terza edizione), corsa solidale ideata ed organizzata da Giusy Versace, reggina di nascita e milanese d'adozione. L'atleta paralimpica nonostante il momento di difficoltà che sta attraversando la città dello stretto, è riuscita ancora una volta a lanciare il messaggio che porta avanti ormai da tanti anni. Un messaggio solidale che, attraverso lo sport, si pone di raggiungere nobili intenti in favore dei diversamente abili. L'evento si è snodato sul Lungo Mare "Falcomatà" per un percorso di 3.5 chilometri, partendo da Piazza Indipendenza. Abbiamo raccolto il pensiero di Giusy Versace, poco prima della partenza: «Nonostante fossi un po' timorosa, vista la situazione di commissariamento del Comune, ho deciso anche quest'anno di realizzare la Happy Run soprattutto per la grande richiesta da parte della città. Rispetto all'anno scorso sembra che anche la Happy Run sia stata commissariata ma in ogni caso ho ricevuto una mano di aiuto dalle istituzioni e sono contenta perché le persone sono venute con il sorriso e con l'impazienza di prendere parte a questo evento». «L'idea – continua la Versace – è quella di condividere un momento di sport ed in base a come andrà raccolta fondi, ci impegneremo ad offrire un'altra opportunità a chi ne avrà bisogno. Due anni fa siamo riusciti a regalare una protesi da corsa all'atleta Fran-

cesco Comandè, mentre lo scorso anno abbiamo donato una sedia per il basket in carrozzina alla società Kleos di Lazzaro». L'atleta, commossa, ha poi commentato: «Sono davvero contenta perché stasera ho conosciuto delle persone che hanno iniziato a vivere da poco la disabilità. Sono contenta poiché mi hanno detto che grazie a me ed alla Happy Run, riescono ad uscire di casa senza vergognarsi e questo mi fa immenso piacere ancor più di tutto il resto. Ciò mi riempie il cuore perché significa che riesco a fare ed a trasmettere un qualcosa di buono. Corro per lanciare messaggi di speranza ed ogni tanto anche vinco sul campo. E' bello mandare messaggi attraverso il grande veicolo quale è lo sport. Vivo a Milano da anni ma non dimentico le mie origini e quando posso vengo volentieri nella mia terra. Sono troppo legata e so che qui c'è ancora più bisogno di persone che possano essere punto di riferimento. Non posso concepire che nel 2013 ci siano disabili che si vergognano ad uscire di casa. Dovrebbero vergognarsi i delinquenti che invece camminano a testa alta. L'Happy Run serve soprattutto a lanciare questo messaggio alla gente ed alle famiglie dei disabili,

che devono uscire a testa alta. Le barriere architettoniche? Vengono abbattute quando vengono abbattute quelle sociali e mentali. Spero nel mio piccolo di dare questo contributo». Facendo parlare i numeri degli iscritti: «Questo sta diventando un appuntamento fisso ed a mezz'ora dalla partenza abbiamo già consegnato più di 500 kit gara che, in un momento difficile come questo, non sono pochi. Va anche detto che siamo partiti tardi con la pubblicità. Fino alla scorsa settimana il Comune non mi aveva confermato la data ma comunque in soli cinque giorni siamo riusciti già a fare un grande lavoro, se consideriamo che per raggiungere più di mille iscritti abbiamo svolto più di un mese di pubblicizzazione dell'evento. Contenta inoltre per la assidua presenza di Gigi Misefari e Giacomo Battaglia, così come gli sponsor che hanno continuato a credere in noi. Un ringraziamento anche alla Band Larga che ci accompagnerà con le sue note di swing. Il loro appoggio è arrivato in maniera gratuita ed unicamente per raggiungere lo scopo della solidarietà. Non c'è cosa più bella». «Voglio dedicare questa edizione – conclude la Versace – a tutti i partecipanti e fare un augurio alla mia città che torni a sorridere superando questo momento difficile. Bisogna avere fiducia, restare uniti ancor più di prima».

**Fabrizio Cantarella**





Rassegna Stampa a cura di



---

*La Versace: «Mi sono commossa nel sentire due persone in carrozzina che mi hanno confidato di essere uscite di casa per la prima volta senza vergogna, per venire alla Happy Run e stare in mezzo ad altra gente. Questo è per me il vero successo dell'iniziativa, aiutare le persone a superare i limiti mentali e a trovare una nuova dimensione con la disabilità».*

---

---

*Hanno accolto l'invito della Versace circa 600 persone che, correndo o camminando lungo un percorso di 3.5 chilometri, hanno colorato il lungomare di Reggio con il preciso obiettivo di divertirsi e fare del bene*

---